

21° FESTIVAL DI MUSICA POPOLARE

23 • 27 • 28 • 29 • 30 Agosto 2015

FORLIMPOPOLI
MELDOLA

ASSOCIAZIONE
SCUOLA
DI MUSICA
POPOLARE
FORLIMPOPOLI

Il Festival è inserito
nella rassegna



IN CASO DI MALTEMPO I CONCERTI FORLIMPOPOLESÌ
SI TERRANNO ALL'INTERNO DEL TEATRO VERDI

contrada
lamierone
tramas
musicanti del
piccolo borgo
lucilla galeazzi
l'asino e il fiore

una festa italiana

Il rito, il cibo, la danza, le mille Italie e la cultura della festa

info: www.musicapopolare.net +39 338 3473990

con il contributo ed il patrocinio di:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assessorato alla Cultura

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

e del Comune di
FORLIMPOPOLI



In collaborazione con:

Scuola Musicale Dante Alighieri di Bertinoro

Circolo Arci I Bevitori Longevi

Cinema Teatro "Verdi" Forlimpopoli (Gestione Vitali)

Percorsi di entusiasmo in Romagna

Turismo Rurale La Nuova Brocca

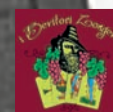
MAF "Tobia Aldini", Fondazione Ravenna Antica

Romagna Musica Soc. Coop., Li Ucci Folk Festival

Media Partner



con il contributo ed il patrocinio di:





> **DOMENICA 23 AGOSTO** - ore 6,24 (al sorgere del sole)
TURISMO RURALE "LA NUOVA BROCCA". Ingresso su prenotazione
 Via Ceppareto n. 15 - Meldola (FC)

L'Alba del Festival
CONTRADA LAMIERONE

Immaginatevi un piccolo borgo, disperso in un angolo di mondo: poche case, malmesse, con i tetti in lamiera. Un posto scampato al progresso, dove non arrivano le frequenze radio e gli abitanti per scandire il tempo suonano strumenti e fischiettano melodie portate dal vento, o imparate da qualche vagabondo... Concerto con di seguito il buffet
 Info e prenotazioni colazione: Tel. 349.3701772, e-mail: lanuovabrocca@gmail.com
 Agli intervenuti sarà offerto un BUONO RIDUZIONE per i concerti del 28 e 29 Agosto a Forlimpopoli



> **GIOVEDÌ 27 AGOSTO** - ore 21.15 Ingresso: Interi € 5,50 ridotti € 3,50
ARENA CINEMA "VERDI" - Piazza Fratti Forlimpopoli
 In collaborazione con Arena Verdi - Gestione Vitali
ASPETTANDO IL FESTIVAL AL CINEMA proiezione di
SUGAR MAN

Un film di Malik Bendjelloul. Con Stephen Segerman, Dennis Coffey, Mike Theodore, Dan Dimaggio, Jerome Ferretti. Titolo originale Searching for Sugar Man. Documentario, durata 86 min. Vincitore del Premio Oscar® 2013 come Miglior Film Documentario



> **VENERDÌ 28 AGOSTO** - ore 21.00
ROCCA DI FORLIMPOPOLI. Ingresso: Interi € 10,00 ridotti € 8,00
 Abbonamento 2 Serate 28+29 Agosto € 15,00

TRAMAS (Sardegna)

In Collaborazione con LiUcciFestival e Mei

VINCITORI DEL PREMIO SPECIALE SCUOLA DI MUSICA POPOLARE selezionati fra i partecipanti del LiUccifolkcontest. I Tramas sono un trio acustico formato da Chuva (voce, piano), Alessandro Pulloni (chitarra acustica) e Stefano Mulas (basso).

La collaborazione fra i tre musicisti nasce nel 2012, quando decidono assieme di dar vita a un progetto musicale che va oltre le distinzioni di genere e stile. Tramas, dopotutto, significa "intrecci", ed è tale difatti quello che il gruppo cerca sempre di realizzare, mescolando forme e contenuti musicali fra loro spesso distanti. Il linguaggio utilizzato nei testi non fa capo a un unico dialetto. L'idea è quella di una sorta di "lessico familiare"; un ibrido nato dall'esperienza eterogenea della lingua sarda come è stata vissuta dalla cantante stessa, attraverso i contesti e tutte le persone incontrate nel proprio percorso, così da farli confluire in un idioma "autobiografico", intimo e personalissimo.



Ore 22.00
MUSICANTI DEL PICCOLO BORGO

"Sempre Musicanti" concerto per i 40 anni dei Musicanti del Piccolo Borgo

"...nel sentire queste melodie si intuisce il peso del loro lavoro di ricerca che è quello di farci ascoltare il mondo poetico di persone da noi mai conosciute ed incontrate e di salvare in qualche modo dal tempo ciò che il tempo ingoia."

I "Musicanti del Piccolo Borgo" possono essere considerati una formazione storica del folk revival italiano. Il gruppo si è infatti costituito alla metà degli anni Settanta, con l'intento, che rimane immutato, di recuperare e riproporre il patrimonio della tradizione musicale popolare dell'Italia centro-meridionale. I "Musicanti" hanno perciò svolto, particolarmente nel primo periodo della loro attività, una serie di ricerche sul campo, soprattutto nel Molise e nel Lazio, che hanno prodotto un'ampia documentazione del repertorio musicale tradizionale; queste iniziali campagne di registrazione etnofonica si sono poi trasformate in un più generale contatto con la cultura contadina, e quindi in una conoscenza più profonda non solo degli esempi, ma anche dei modi e dei significati dell'espressione musicale all'interno di quella cultura.



> **SABATO 29 AGOSTO** - ore 21.00
ROCCA DI FORLIMPOPOLI. Ingresso: Interi € 10,00 ridotti € 8,00
 Abbonamento 2 Serate 28+29 Agosto € 15,00

LUCILLA GALEAZZI FESTA ITALIANA

Voce di luminosa bellezza e potenza, Lucilla Galeazzi è una delle artiste di riferimento nell'ambito della ricerca e della valorizzazione della musica tradizionale dell'Italia centrale. Porta a Forlimpopoli lo spettacolo "Festa Italiana", tratto dal suo ultimo disco, che sta raccogliendo successi in tutta Europa dopo aver trionfato, nel Marzo scorso, sul palco della prestigiosa Carnegie Hall di New York. Nel calendario popolare italiano hanno grande spazio due feste laiche di antichissima origine, il Carnevale e il Maggio, cui si aggiungono nell'otto/novecento la Festa del Lavoro (1° maggio) e nel dopoguerra la Festa della Resistenza (25 aprile). Queste feste rappresentano l'evoluzione di riti antichissimi legati al trascorrere dell'anno e all'arrivo della primavera, il cui profondo valore apotropico, erotico, purificante e rigenerante ha dato vita a ricchi repertori di canti, musiche, serenate e danze. "Festa Italiana" riunisce queste musiche in un uno stesso spettacolo per presentarle in tutta la loro dirompente carica vitale, che risveglia i cuori e scalda il sangue, dando la forza per affrontare un nuovo, lungo anno.



> **DOMENICA 30 AGOSTO** - ore 22.30
CIRCOLO ARCI I BEVITORI LONGEVI
 Via del Castello, 38 Forlimpopoli
 ingresso gratuito con tessera Arci
L'ASINO E IL FIORE



La domanda che tutti ci fanno è: "Ma chi è l'asino e chi è il fiore?"
 Beh, la risposta è semplice, nessuno dei due!! Tutti siamo un po' asini e un po' fiori... Siamo asini perché da sempre siamo obbligati a piegare la schiena e a lavorare sodo, senza rispetto, senza diritti e spesso ci sentiamo chiamare stupidi, ignoranti e ci mettono due orecchie in testa per umiliarci di fronte agli altri, senza sapere però, quanto gli asini in realtà siano esseri meravigliosi, intelligenti e dolci. Ma nonostante questo continuiamo a restare umili, semplici, come può esserlo un piccolo fiore appunto, che, con la sua semplicità però sa raccontare la bellezza.

> **DURANTE IL FESTIVAL**
 Forlimpopoli, Centro Culturale Polivalente, Piazza Fratti
 29/30/31 agosto dalle 20,00 alle 24,00



MOSTRE

LA SCUOLA ED IL FESTIVAL DI MUSICA POPOLARE
 1986/2015 XXIX anni di internazionalismo a cura di Marco Tadolini



WORKSHOP

Giovedì 27 Agosto
IL CANTO TRADIZIONALE ITALIANO DALLE ALPI ALLE MADONIE
 Docente: Lucilla Galeazzi

Domenica 30 Agosto
TECNICHE TRADIZIONALI E MODERNE DEI TAMBURI A CORNICE
 Docente: Carlo Rizzo



RISTORAZIONE

Durante le serate del 29/30 Agosto sarà attivo all'interno dell'Arena del Festival un servizio di bar e ristorazione veloce dedicato.

Direzione artistica: Marco Bartolini, Marco Tadolini per Scuola di Musica Popolare Forlimpopoli

21° FESTIVAL DI MUSICA POPOLARE

23 • 27 • 28 • 29 • 30 Agosto 2015

FORLIMPOPOLI
MELDOLA



una festa italiana

RIPARTIAMO DALL'ITALIA

Il giro di boa dei 20 anni di festival è compiuto. Quando, alla decima edizione, la direzione artistica passò da Franco Dell'Amore alla Scuola di Musica Popolare, volemmo mantenere la tematicità come caratteristica del festival forlimpopolose: non un festival folk qualunque (dei quali l'Italia brulica in estate) ma una rassegna che annualmente affrontasse un tema preciso.

La prima edizione svoltasi sotto la nostra egida (Poeti, Santi, Navigatori 1) fu all'insegna del "ricominciamo dall'Italia", dopo anni dedicati ai monti appalachi, ai villaggi, artici, agli aborigeni australiani, al tango e flamenco, alle tribù dell'Africa nera.

Negli anni seguenti, l'internazionalità e l'internazionalismo hanno continuato a caratterizzare il nostro festival; una scelta precisa in tempi di grandi migrazioni, crisi identitarie, emergenze separatiste ecc ecc. nella consapevolezza che lo scambio e il confronto tra esperienze musicali tanto distanti tra loro, certo non risolverà questi problemi, ma

senz'altro sarà una goccia sparsa a sostegno del dialogo, della solidarietà, del confronto. Inizia un nuovo ventennio di festival forlimpopolose? Non mettiamo carri davanti a buoi: di questi tempi è già un miracolo essere ancora qui a riuscirci; ma andiamo avanti con coraggio e entusiasmo e ricominciamo appunto dalla nostra italetta.

Italetta molto lunga, dove ogni regione, ogni zona, addirittura ogni vallata serba un patrimonio musicale popolare da fare invidia al mondo.

Questa terra che ha avuto da sempre, nella festa, il momento identitario fondamentale e irrinunciabile. Il rituale popolare del quale non si può fare a meno.

Si è festeggiato durante le guerre, dopo le guerre, nelle carestie, nelle vendemmie e nella pesca, nei tempi di vacche grasse e di vacche magre.

Si festeggia oggi in un momento tragico di crisi per questa Europa che presenta al mondo intero le proprie tragedie interne. Eppure, puntualmente, la gente reagisce festeggiando. Non c'è mai stato periodo cupo dove siano

finiti i pretesti, "le scuse" per rinnovare il rituale della festa, anche quando fuori dall'uscio il clima politico era gramo e il piatto in tavola era molto scarso.

Nella festa si celebra un rituale esorcistico, si dimentica per un po', ci si autoconvince, ci si riorganizza e comunque ci si racconta e, in ultima analisi trionfa il "canta che ti passa".

Citiamo Paolo Toschi, che nel bellissimo volume "Il Folklore" (Touring Club Italiano, 1967, Conosci l'Italia vol XI), dice ".... molte usanze e credenze di queste feste sono ispirate alla primitiva tradizione che in quei giorni fatidici le forze soprannaturali, come la fortuna, gli spiriti benigni e maligni, e i vari elementi, agiscono al massimo della loro potenza; condizione favorevole per auspici".....

Dopo anni di estero-filia, il festival di quest'anno propone due situazioni storiche, scelte tra i protagonisti e i pionieri in Italia del fenomeno del cosiddetto folk revival, e un gruppo invece scelto tra i nuovissimi.

Lucilla Galeazzi è la voce per eccellenza della ricerca etnologica - folclorica italiana. Inutile riassumere in due parole la sua bravura e genialità: caratteristiche comunque che dagli

anni '70 (quando esordiva con Giovanna Marini) l'hanno portata a creare collaborazioni tra gli indigeni portatori di repertori tradizionali e i più grandi geni della musica etnica e contemporanea, incluso Roberto De Simone, Luciano Berio, Gian Luigi Trovesi, Sergio Rendine, solo per citare alcuni mostri sacri. I musicanti del Piccolo Borgo da quarant'anni sono i protagonisti della "ricerca sul campo" non archiviata in museali pellicole ammuflite a forte rischio di smagnetizzazione, ma fatta rifiorire attraverso la loro magistrale riproposta musicale. Strumentario, suoni e testi popolari del centro sud, volano dalle ultimissime nicchie di conservazione originale al palco scenico amplificato, con totale rispetto, competenza, perizia interpretativa e esecutiva. Infine il trio Tramas ci svelerà il progetto di una nuovissima formazione sarda, che si presenta in lingua madre, riproponendo quindi la questione della perdita o rivitalizzazione originale di quella immensa banca dati che è il repertorio dei testi, delle danze, dei suoni della musica popolare.

Marco Bartolini
 Marco Tadolini

METTI IN CIRCOLO CULTURA

- 1 Acquista un ingresso presso: **Arena Cinema Verdi di Forlimpopoli** <http://www.cinemaverdi.it/> durante tutta la programmazione dell'Arena e conserva il biglietto. Presentandolo alla biglietteria del JCE Network Festival e del Festival di Musica Popolare, avrai diritto ad un ingresso ridotto. Conserva il biglietto del Festival di Musica popolare, presentandolo alla biglietteria del «Cinema Verdi» di Forlimpopoli avrai diritto ad un ingresso ridotto.
- 2 Conserva il biglietto del Festival di Musica popolare, ti darà diritto ad un ingresso ridotto al MAF - Museo Archeologico T. Aldini alla tariffa ridotta di 2 euro anziché 4 euro ed ad un ingresso cumulativo ridotto a 5 euro anziché 7 euro ai 3 siti gestiti dalla Fondazione Ravenna Antica che si trovano a Ravenna: Domus dei Tappeti di Pietra, Museo del Mosaico TAMO, Cripta Rasponi e Giardini Pensili (per info: www.ravennantica.it) Conserva il biglietto del MAF - Museo Archeologico T. Aldini e dei 3 siti gestiti dalla Fondazione Ravenna Antica che si trovano a Ravenna: Domus dei Tappeti di Pietra, Museo del Mosaico TAMO, Cripta Rasponi e Giardini Pensili (per info: www.ravennantica.it), presentandolo alla biglietteria del Festival di Musica Popolare di Forlimpopoli avrai diritto ad un ingresso ridotto.
- 3 Nel periodo 28/29/30 Agosto, il biglietto d'ingresso al Festival da diritto ad una riduzione del 10% sulle consumazioni al Circolo Arci Bevitori Longevi.

info: www.musicapopolare.net tel. +39.0543.444621 +39.338.3473990
 e-mail: info@musicapopolare.net skype: musicapopolare

Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli